

2.3) Residui

Per la gestione dei residui attivi e passivi, si rimanda all'apposita Relazione allegata alla deliberazione che ne ha disposto il riaccertamento in diminuzione.

3) Attività di natura finanziaria (cassa) svolte dall'AGEA nel 2010

Secondo quanto emerge dalla presente relazione e dai prospetti allegati, i movimenti finanziari che hanno interessato l'AGEA nel 2010 si sono concretizzati in:

- incassi in conto competenza per € 168.711.082,05 ed in conto residui per € 2.976.373,46, per un totale di € 171.687.455,51 (v. il punto 2.1 e il documento sui residui);
- pagamenti in conto competenza per € 155.024.573,50 ed in conto residui per € 78.614.015,34, per un totale di € 233.638.588,84 (v. il punto 2.2 e il documento sui residui).

Ne consegue che l'esercizio 2010, iniziato con un saldo di cassa pari a € 152.480.473,97, si conclude con un saldo di cassa di € 90.529.340,64, come evidenziato nella tabella seguente. La cospicua riduzione del saldo di cassa in confronto agli anni passati (circa 100 milioni in meno rispetto a fine 2008) è ovviamente dovuta al fatto che, mentre nel frattempo le esigenze di spesa dell'Agenzia (fra conto competenza e conto residui) sono rimaste pressoché invariate, le entrate di provenienza statale sono fortemente diminuite. Ciò non può non destare forte preoccupazione, anche alla luce delle ulteriori riduzioni previste per l'anno 2011 e successivi.

Il valore di cui sopra corrisponde al saldo di cassa contabile, il quale si riconcilia con il saldo di Tesoreria soltanto scontando le operazioni di cui al paragrafo successivo.

FONDO CASSA AL 31-12-2009 (A)	152.480.473,97
INCASSI	
- in conto competenza	+ 168.711.082,05
- in conto residui	+ 2.976.373,46
TOTALE INCASSI (B)	+ 171.687.455,51
PAGAMENTI	
- in conto competenza	- 155.024.573,50
- in conto residui	- 78.614.015,34
TOTALE PAGAMENTI (C)	- 233.638.588,84
SALDO DI CASSA AL 31-12-2010	
(A+B-C)	90.529.340,64

4) Rapporti con la Tesoreria e con l'Istituto Tesoriere

L'operazione conclusiva svolta in sede di conto consuntivo ha comportato il confronto fra i saldi finali al 31 dicembre 2010 dei conti bancari su cui opera AGEA, da un lato, e del fondo di cassa dell'Agenzia in pari data, corrispondente a € 90.529.340,64 (v. sopra). I conti bancari da prendere in considerazione ai fini della riconciliazione sono il conto corrente infruttifero 20082, acceso presso la Banca d'Italia - Tesoreria Centrale dello Stato, e due conti accesi presso l'Istituto Cassiere dell'AGEA (Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane – I.C.B.P.I.), contrassegnati dai numeri 13000/00 e 13000/02. Il conto da ultimo citato è destinato esclusivamente ad accogliere le somme indisponibili perché oggetto di procedure di pignoramento in corso.

Secondo una procedura ormai consolidata all'interno dell'AGEA, anche nell'esercizio 2010 le imposte di bollo all'Erario dello Stato, se dovute, sono state versate su ciascun mandato di pagamento in automatico dall'Istituto Tesoriere.

rendendo inutile il ricorso ad apposite operazioni di rettificazione del fondo di cassa.

Il saldo del citato conto di Banca d'Italia al 31 dicembre 2009 ammontava a € 70.781.063,10, cui vanno aggiunti i saldi dell'Istituto Tesoriere per € 5.302.726,85 (conto "madre") e € 13.547.193,75 (conto pignoramenti), per un totale di € 89.630.983,70. Il saldo bancario è inferiore al saldo di cassa dell'Agenzia, come risultante dalle scritture contabili, per l'ammontare di € 898.356,94. La differenza è dovuta alle motivazioni di seguito specificate, elencando le operazioni di rettificazione che consentono di portare il livello del saldo contabile a corrispondere con quello del saldo bancario:

da aggiungere

- € 957.183,45 in eccesso sul conto corrente dell'Istituto Cassiere, per entrate affluite direttamente sul conto bancario dell'Istituto a seguito di movimenti interni da altri conti dello stesso e contabilizzate soltanto nel 2011 (rientro di assegni emessi e mai riscossi, ovvero somme a suo tempo pignorate e quindi liberate a seguito di assegnazione del Giudice dell'esecuzione per un importo minore, ecc.);
- € 484.005,46 in eccesso sul conto corrente della Banca d'Italia, in quanto l'emissione di mandati a regolazione contabile ha superato l'importo reale della somma di cui AGEA ha disposto telematicamente il prelevamento dal conto stesso con modelli F23 o F24, in sostanza a causa di uscite dal conto avvenute soltanto nel 2011;

da detrarre

- € 2.266.122,84, in eccesso sulle scritture contabili dell'Agenzia, dove non sono state registrate uscite dal conto corrente di AGEA presso la Banca d'Italia (per € 1.375.220,52), e da quello specificamente dedicato a tale finalità aperto presso l'Istituto Cassiere (per € 890.902,32). Si tratta di somme relative a procedure esecutive azionate da creditori dell'AGEA, le quali costituiscono per la Tesoreria e per il Cassiere uscite nette dai conti correnti stessi, in quanto erogate ai soggetti pignoranti. Per tali

somme, come di consueto, nel 2011 l'Agenzia provvederà a distinguere le uscite di competenza del bilancio nazionale da quelle proprie del bilancio comunitario e modificherà di conseguenza le proprie scritture contabili.

- € 64.004,88 in eccesso sulle scritture contabili dell'Agenzia, per uscite a cui non ha fatto seguito entro il 31 dicembre 2010 l'emissione del conseguente ordinativo di pagamento a carico della contabilità comunitaria, a fronte di somme prelevate dal conto dell'Istituto Cassiere su disposizione dell'Autorità Giudiziaria per il successivo versamento a favore del Fondo Unico di Giustizia (trattandosi di pagamenti a favore di soggetti successivamente coinvolti in indagini penali);
- € 8.493,15 in eccesso sulle scritture contabili dell'Agenzia, per somme stornate a proprio favore dall'Istituto Cassiere a titolo di imposta di bollo per la tenuta dei propri conti correnti, e la cui uscita dovrà essere regolarizzata nel 2011 con l'emissione di mandato di pagamento;
- € 924,98 in eccesso sulle scritture contabili dell'Agenzia, per un errore tecnico dell'Istituto Cassiere, peraltro già rettificato nel mese di gennaio 2011, che ha dato corso a un'ordinanza del Giudice dell'Esecuzione prelevando dal conto di AGEA una somma superiore a quella realmente dovuta,

La presente riconciliazione è stata asseverata dal Collegio dei Revisori dei Conti con il verbale n. 157 del 14 aprile 2011.

5) Situazione amministrativa

Al termine dell'esercizio finanziario 2010, l'avanzo di amministrazione dell'AGEA si determina in complessivi € 39.478.430,55, anche se si anticipa sin d'ora che, come verrà illustrato nelle pagine successive, la quota di avanzo effettivamente utilizzabile ad oggi dall'Amministrazione è in realtà pari a € 1.358.755,70.

Tale risultato si ottiene aggiungendo al saldo di cassa i residui attivi e sottraendovi i residui passivi, come specificato nella tabella alla pagina seguente:

Fondo di Cassa al 1-1-2010		+ 152.480.473,97
Residui Attivi provenienti :		
- dalla Competenza	8.529.791,98	
- dai Residui fino al 2009	125.632.594,71	+ 134.162.386,69
Residui Passivi provenienti :		
- dalla Competenza	67.201.027,33	
- dai Residui fino al 2009	118.012.269,45	- 185.213.296,78
Riscossioni e pagamenti nell'esercizio 2010:		
- in entrata	171.687.455,51	
- in uscita	233.638.588,84	- 61.951.133,33
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2010		<u>39.478.430,55</u>
(di cui € 38.119.674,85 indisponibili e/o vincolati)		

Ai fini della possibilità di utilizzo delle somme risultanti come avanzo di amministrazione, va precisato che sui conti correnti bancari intestati ad AGEA giacciono somme accantonate a favore di terzi in seguito a procedure esecutive, in attesa dell'eventuale assegnazione, per un totale di € 18.665.560,18. Di questi, € 5.118.366,43 costituiscono la quota indisponibile del

*BB**AG*

conto infruttifero acceso presso la Banca d'Italia, mentre € 13.547.193,75 sono stati messi specificamente in evidenza da parte dell'Istituto Tesoriere tramite il c/c 13000/02, come si è già avuto modo di rilevare. Le somme di cui sopra, anche se ancora di proprietà dell'AGEA e quindi correttamente inserite nel calcolo del fondo di cassa, non sono liberamente disponibili da parte dell'Ente e non possono quindi essere equiparate alla rimanente parte dell'avanzo di amministrazione. Per completezza si ricorda che, ai sensi del Codice di Procedura Civile, il giudice dell'esecuzione accantona in genere, per esigenze cautelari, somme superiori al credito realmente vantato, per cui è presumibile che – a seguito della pronuncia di assegnazione – una percentuale rilevante, anche se non ancora quantificabile, degli importi accantonati finisca col rientrare nella disponibilità dell'Ente. Se a tali somme si aggiungono quelle relative alle uscite effettive per pignoramenti, che – come si è visto al punto 4) – ammontano complessivamente a € 2.266.122,84, se ne deduce che la quota complessivamente indisponibile dell'avanzo di amministrazione a causa delle procedure esecutive intentate contro l'Agenzia è pari a **€ 20.931.683,02**.

Va poi considerato che, nel bilancio di previsione AGEA per il 2011, adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 27 in data 21 dicembre 2010, e definitivamente approvato dal Ministero vigilante con nota prot. 6172 del 31 marzo 2011, le previsioni di uscita hanno superato quelle di entrata per € **1.075.748,59**. Tale squilibrio è stato finanziato ricorrendo all'avanzo di amministrazione presunto, per cui ad oggi anche la somma sopra indicata non è più liberamente utilizzabile dall'Agenzia.

Per quanto riguarda la somma destinata a far fronte alle prestazioni previdenziali dovute ai dipendenti cessati dal servizio a titolo di indennità di anzianità e similari (TFR e TFS), essa è composta dal valore consolidato a fine 2009, incrementato dei nuovi accantonamenti e decurtato della quota erogata ai dipendenti cessati dal servizio nel 2010. Il totale così calcolato ammonta a **€ 15.398.165,48** e, come esplicitamente affermato dal M.E.F., deve interamente essere calcolato fra la parte indisponibile dell'avanzo di amministrazione.



Infine, la quota indisponibile relativa al Fondo per i rinnovi contrattuali ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 97/03 è rimasta invariata rispetto al 2009, avendo il legislatore bloccato gli aumenti contrattuali per il triennio 2010-2012, ed è quindi pari a € **714.077,76**.

Sommando i quattro valori sopra esposti, l'avanzo di amministrazione indisponibile e/o vincolato ammonta complessivamente a € **38.119.674,85** e, conseguentemente, la quota disponibile si riduce a € **1.358.755,70**. E' facile prevedere che tale importo, relativamente esiguo, verrà utilizzato pressoché per intero per aumentare le previsioni iniziali di spesa per l'anno 2011 (del resto inferiori alle effettive necessità dell'Agenzia proprio per la perdurante carenza di risorse finanziarie), a fronte di ineliminabili esigenze gestionali emerse nei primi mesi dell'esercizio in corso.

Occorre infine ribadire, come già evidenziato nelle Relazioni agli esercizi precedenti, che una quota pari a circa il 70% della massa complessiva dei residui attivi, per un totale di € 94.645.591,44, è costituita da crediti d'imposta per IVA anticipata dall'AGEA negli anni dal 2001 al 2007. E' chiaro che l'eliminazione dal bilancio di una posta attiva tanto consistente avrebbe effetti assolutamente dirompenti non solo sulla solvibilità dell'Ente ma addirittura sulla possibilità per l'AGEA di continuare la propria attività. L'impossibilità di riscuotere quasi 95 milioni di Euro di residui attivi porterebbe infatti ad un disavanzo di amministrazione di circa 55 milioni di Euro (che salirebbero addirittura a **93 milioni** se non si prendesse in considerazione la parte vincolata o indisponibile dell'avanzo).

L'AGEA, coerentemente con la linea seguita nella predisposizione dei suoi ultimi bilanci, continuerà ad utilizzare ogni mezzo per far valere le proprie ragioni nelle sedi più opportune a garanzia dell'esigibilità del credito d'imposta. Non si può peraltro fare a meno di ribadire ancora una volta che, in caso di diniego del rimborso da parte dell'Amministrazione finanziaria, la sopravvivenza dell'Ente non potrebbe essere assicurata senza un netto aumento delle assegnazioni da parte dello Stato. Infatti l'AGEA, proprio alla luce del sempre più allarmante taglio dei trasferimenti statali a favore dell'Ente, ha già dovuto operare di sua iniziativa una drastica riduzione delle spese correnti, oltre al già

ricordato riaccertamento straordinario dei residui passivi, ma in ogni caso ciò non potrà certo essere sufficiente a garantire la sostenibilità della situazione finanziaria anche per il futuro.

Sede, li

IL TITOLARE DELL'UFFICIO MONOCRATICO

IL DIRETTORE DELL'AREA COORDINAMENTO

Alberto Uglietti
François Marais

R

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

Prot.n. AGEA.UMU.000705 del 16 maggio 2011

NOTA INTEGRATIVA

A. Note illustrate allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico

Come già anticipato nella Relazione al rendiconto finanziario, dal punto di vista economico e patrimoniale è in fase di avvio l'adattamento della contabilità di AGEA alle disposizioni del D.P.R. 97/03 e del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato il 2 maggio 2008. Dall'inizio del 2011 è infatti in attuazione il processo che comporterà il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale e alla rilevazione analitica delle spese dell'ente per centri di costo. Il nuovo sistema contabile integrerà la tradizionale contabilità finanziaria e permetterà la redazione del rendiconto consuntivo dell'esercizio 2011 in sostanziale coerenza con le citate disposizioni normative e statutarie. Il processo descritto prevede, tra l'altro, una preliminare approfondita ricognizione delle registrazioni finanziarie e dei prospetti extracontabili a supporto delle poste patrimoniali non rilevate nel sistema contabile finanziario. Pertanto il presente bilancio è stato ancora predisposto secondo modalità e principi in continuità con gli esercizi precedenti.

Conseguentemente, anche se lo Stato patrimoniale ed il Conto economico sono stati predisposti utilizzando gli schemi previsti dagli allegati al suddetto Regolamento, essi recepiscono le risultanze della contabilità finanziaria, derivanti dall'applicazione prevalente del principio della cassa e non del principio della competenza economica. Conseguentemente i saldi in essi esposti sono valutati in base ai criteri ed alle regole proprie di questo sistema contabile e non già adottando integralmente i criteri di iscrizione e valutazione, per quanto applicabili, richiamati dal D.P.R. 97/03. Si rimanda al paragrafo relativo al "Patrimonio netto" per l'evidenza della riconciliazione tra lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico e le risultanze della contabilità finanziaria.

1

Immobilizzazioni materiali

Nelle immobilizzazioni materiali sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, risultante dal registro dei cespiti gestito dalla funzione Economato e sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento.

Gli aeromobili acquisiti a titolo gratuito e concessi in comodato al Consorzio TELAER, comprensivi dell'attrezzatura di telerilevamento, sono stati iscritti originariamente nello Stato Patrimoniale sulla base delle stime effettuate dai tecnici assicurativi nella definizione del valore della relativa copertura assicurativa ed ammortizzati sistematicamente applicando l'aliquota del 15%.

Più in generale, tutte le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in considerazione della residua possibilità di utilizzo sulla base delle seguenti aliquote fiscali, ritenute rappresentative della effettiva vita utile delle varie categorie di beni ai sensi del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, integrato dal D.M. 31 dicembre 1988 del Ministro delle Finanze.

Descrizione	Aliquota
Mobili e arredi	15%
Impianti di allarme ed audiovisivi	30%
Impianti interni speciali di comunicazione e teles segnalazione	25%
Macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine elettromeccaniche d'ufficio	20%
Aeromobili	15%
Autovetture motoveicoli e simili	25%

7

P

M

Il processo di ammortamento inizia nell'esercizio allorché il bene è acquisito ed è effettivamente utilizzato entro il primo semestre dello stesso.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rivestono carattere di investimento duraturo; esse sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Gli impegni assunti in conto futuro aumento di capitale delle società partecipate, in quanto esistenti, sono imputati in aumento al valore delle partecipazioni.

Le partecipazioni ricevute a titolo gratuito sono iscritte al valore nominale del capitale sociale posseduto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto ovvero al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Le giacenze di magazzino, costituite dall'alcool in ammasso pubblico nazionale al 31 dicembre 2010, sono quelle risultanti dall'inventario eseguito dall'Agenzia delle Dogane presso i depositari autorizzati presenti sul territorio nazionale.

Fondo per rischi ed oneri

Il fondo è destinato ad accogliere passività significative e perdite potenziali per le quali debba essere effettuato un accantonamento in bilancio oppure evidenziate nella nota integrativa. Tali accantonamenti sono soltanto quelli destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Patrimonio netto

È rappresentato esclusivamente dal fondo di dotazione rilevato al momento della trasformazione dell'AIMA in AGEA, in data 16 ottobre 2000, e dagli Avanzi/(Disavanzi) economici della gestione consuntivati nel corso degli esercizi successivi.



Trattamento di fine rapporto

In data 9 Agosto 2006 è stato siglato un accordo tra l'INPDAP ed AGEA con il quale l'INPDAP si è impegnato a trasferire a quest'ultima gli importi delle indennità di buonuscita maturate da ciascun dipendente al 31.12.2005. Tali importi sono stati provvisoriamente definiti in € 9.000.000 e contabilizzati per € 6.000.000 nell'esercizio 2007. Di tale importo risultano attualmente da incassare € 3.000.000.

Le parti hanno concordato contrattualmente di procedere alla definizione congiunta degli importi effettivi relativi alle indennità trasferite.

L'accantonamento del 2010 è rappresentato principalmente dalla stima dell'accantonamento delle indennità di buonuscita di spettanza AGEA.

Il saldo esposto al 31.12. 2010 rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti determinato in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti.

Proventi ed oneri straordinari

I proventi straordinari includono principalmente le economie sui residui passivi, gli accertamenti di entrate non ricorrenti e le entrate relative ad accertamenti non operati negli esercizi di competenza; gli oneri straordinari sono relativi, principalmente, alle perenzioni sui residui attivi ed alla rilevazione di uscite per impegni non effettuati negli esercizi di competenza .

Riclassificazione dei residui attivi e passivi

I residui attivi e passivi risultanti dal Rendiconto Finanziario sono stati esposti rispettivamente tra le attività (crediti) e le passività (debiti) dello Stato Patrimoniale, in prevalenza sulla base del soggetto cui fanno capo e del rapporto giuridico sottostante, come più analiticamente riportato nelle tabelle sotto riportate; successivamente alle riclassificazioni indicate nelle tabelle stesse, i residui attivi e passivi sono stati oggetto delle rettifiche e delle integrazioni cumulativamente riportate alla fine dei prospetti a quadratura dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale.



Il dettaglio delle rettifiche ed integrazioni, con le relative allocazioni nello stato patrimoniale, è riportato successivamente nello specifico paragrafo.

ATTIVO

31-dic-10				31-dic-09			
Residui attivi		Crediti patrimoniali		Residui attivi		Crediti patrimoniali	
Descrizione	Importi	Descrizione	Importi	Descrizione	Importi	Descrizione	Importi
Assegnazioni dello Stato per il funzionamento dell'Ente	5.000.000	Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	5.000.000	Assegnazioni dello Stato per il funzionamento dell'Ente	0	Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	0
Assegnazioni dello Stato per aiuti ed interventi nazionali	27.469.130	Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	27.469.130	Assegnazioni dello Stato per aiuti ed interventi nazionali	29.415.878	Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	29.415.878
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	3.000.000	Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	3.000.000	Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	3.000.000	Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	3.000.000
Interessi attivi su fondi versati su conti correnti fruttiferi	421.359	Crediti verso altri.	421.359	Interessi attivi su fondi versati su conti correnti fruttiferi	549.061	Crediti verso altri.	549.061
Proventi da società partecipate	2.319.494	Crediti verso controllate	2.319.494	Proventi da società partecipate	0	Proventi da società partecipate	0
Entrate non classificabili in altre voci	627.019	Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	627.019	Entrate non classificabili in altre voci	887.074	Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	887.074
Crediti di imposta IVA	94.645.591	Crediti tributari	94.645.591	Crediti di imposta IVA	94.645.591	Crediti tributari	94.645.591
Partite di Giro	679.793	Entrate per il reintegro da parte della gestione comunitaria di somme pignorate	0	Partite di Giro	3.444.593	Entrate per il reintegro da parte della gestione comunitaria di somme pignorate	2.091.974
		Assegnazioni dello Stato per l'attuazione dei rapporti convenzionali per i controlli di qualità	0			Assegnazioni dello Stato per l'attuazione dei rapporti convenzionali per i controlli di qualità	1.352.619
		Entrate derivanti da servizi a favore di altri Enti pubblici svolti dalle società partecipate	679.793			Entrate derivanti da servizi a favore di altri Enti pubblici svolti dalle società partecipate	0
Totale Residui	134.162.387	TOTALE	134.162.387	Totale Residui	131.942.197	TOTALE	131.942.197

Rendiconto finanziario	134.162.387	Rettifiche/integrazioni residui attivi	107.919.655	Rendiconto finanziario	131.942.197	Rettifiche/integrazioni residui attivi	171.283.709
		Totale attivo	242.082.041			Totale attivo	303.225.906

PASSIVO

31-dic-10				31-dic-09			
Residui passivi		Debiti patrimoniali		Residui passivi		Debiti patrimoniali	
Descrizione	Importi	Descrizione	Importi	Descrizione	Importi	Descrizione	Importi
Spese organi dell'ente	195.975	Debiti diversi	195.975	Spese organi dell'ente	129.636	Debiti diversi	129.636
Oneri per il personale in Attività di servizio	14.327.987	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.054.708	Oneri per il personale in Attività di servizio	13.654.560	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.361.000
		Debiti tributari	292.950			Debiti tributari	411.900
		Debiti diversi	5.015.658			Debiti diversi	4.966.800
		Debiti v/Fornitori	7.964.672			Debiti v/Fornitori	6.914.700
Acquisto di beni e servizi	5.453.643	Debiti v/Fornitori	2.480.556	Acquisto di beni e servizi	2.089.895	Debiti v/Fornitori	2.089.895
		Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti	2.973.087			Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti	
Spese istituzionali	84.691.827	Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti	41.268.259	Spese istituzionali	107.477.137	Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti	48.261.500
		Debiti v/Fornitori	43.423.568			Debiti v/Fornitori	59.215.500
Trasferimenti passivi	72.062.856	Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	72.062.856	Trasferimenti passivi	75.646.255	Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	75.646.255
Poste compensative e correttive	3.909.320	Debiti diversi	2.542.804	Poste compensative e correttive	2.846.630	Debiti diversi	2.542.804
		Debiti tributari	1.366.517			Debiti tributari	303.800
Spese non classificabili in altre voci	2.369.210	Debiti v/Fornitori	0			Debiti tributari	1.062.600
		Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	0	Spese non classificabili in altre voci	1.259.119	Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	
		Debiti diversi	2.369.210			Debiti diversi	196.400

